

A Soraga il progetto Trento-Penia

Ultima presentazione in valle di Fassa dell'ipotesi di collegamento ferroviario



Il rendering del treno a Campitello

► VALLE DI FASSA

Stadera alle 20,30 alla "Gran Ciasa" di Soraga, la terza e ultima serata dedicata alla presentazione dello studio di percorso per la nuova ferrovia Trento - Penia. L'incontro è promosso dal Bim dell'Adige con la collaborazione delle Comunità di Valle di Cembra, Fiemme, Fassa e di Transdolomites. Helmuth Moroder parlerà dell'importante esperienza in STA (Strutture Trasporti Alto Adige) nella progettazione per la riattivazione della ferrovia Merano Malles assieme agli interventi sulla ferrovia della Val Pusteria. Con Moroder interverrà Marco Danzi di Qnex Bolzano esperto in Economia e Manage-

ment dei Trasporti, Logistica e Infrastrutture che nel 2009 promosse per conto di Qnex il primo studio ferroviario per il collegamento Trento-Alba di Canazei e infine Ferdinando Stanta che vanta una esperienza ultradecennale di ricerca e consulenza a regioni ed enti locali. «Obiettivo dell'incontro - spiega Massimo Girardi, presidente di Transdolomites - è coinvolgere il pubblico nel dibattito attorno alla tematica della mobilità pubblica ferroviaria e non solo. Si tratta di promuovere una seria riflessione sul ritardo ultracentenario accumulato dal Trentino in termini di infrastrutture per il trasporto pubblico ferroviario e allo stesso tempo fare delle valu-

tazioni che vadano ben oltre l'aridità dei numeri». Ci sono infatti segnali del mondo imprenditoriale che vanno in questa direzione. Giulio Misconel, amministratore delegato della Misconel e presidente degli impianti Cermis di Cavalese, ha più volte sottolineato la validità di un treno capace di collegare gli impianti sportivi da Cavalese a Moena. Ci sono poi le parole del governatore del Veneto Zaia che proprio in questi giorni ha affermato come sia strategico porsi l'obiettivo di uno sbocco ferroviario diretto del Veneto verso l'Austria. L'idea è quella di collegare Cortina con Calalzo (35 km) e Cortina con Dobbiaco (31 km). Di qui il passo per andare in Austria sarebbe scontato. Collegare Venezia con le Dolomiti è un grande sogno (utile a un turismo che viene da lontano) e una spinta formidabile per realizzare la Trento - Penia e congiungere Bolzano con la Svizzera tramite la Venosta oppure sfruttando il prolungamento della Trento - Malè - Marilleva. Insomma rispetto all'incredulità degli anni scorsi e al mega progetto (accantonato) di Metroland, la ferrovia dell'Avisio ha forse qualche possibilità di successo ma il problema è trovare le risorse cercando anche finanziamenti di attori stranieri. Rimane l'incrollabile speranza di Massimo Girardi, presidente di Transdolomites. «Da due anni si è aperta una nuova era storica e un collegamento ferroviario trova ora consensi anche tra le amministrazioni. Se non prendiamo atto di queste tendenze e non stiamo al passo con i tempi rischiamo che le nostre valli rimangano al margine di flussi importanti». (g.b.)

Trentino

20/11/2015